

Rapporto Ambientale **2019**



indice

pag. 4	_____	introduzione
pag. 6	_____	politica ambientale
pag. 8	_____	 energia
pag. 14	_____	 acqua
pag. 16	_____	 carta
pag. 20	_____	 rifiuti
pag. 22	_____	 banconote triturate
pag. 24	_____	 mobilità sostenibile
pag. 28	_____	 acquisti verdi
pag. 30	_____	 investimenti sostenibili
pag. 32	_____	 cultura ambientale
pag. 36	_____	metodologia

introduzione

L'impegno ambientale della Banca d'Italia

Negli ultimi anni sono aumentati i timori per la sostenibilità del nostro modello di sviluppo, intesa come la capacità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Più di recente le maggiori preoccupazioni riguardano le conseguenze del cambiamento climatico, i cui effetti sono già evidenti e sui quali è forte la pressione dell'opinione pubblica. A livello globale gli ultimi quattro anni sono stati i più caldi dal 1880. In Italia lo scorso anno è stato quello più caldo da due secoli, ma già il 2017 si era caratterizzato per un forte inasprimento delle condizioni climatiche, con significativi fenomeni di siccità su gran parte del territorio nazionale e gravi ripercussioni sulle risorse idriche.

-63%

*Riduzione delle emissioni
di CO₂ dal 2010 al 2018*

L'impegno della Banca per l'ambiente si sviluppa in varie direzioni. Siamo impegnati da diversi anni a ridurre l'impronta ecologica delle attività istituzionali attraverso l'uso razionale delle risorse energetiche, la gestione ottimale dei rifiuti, la mobilità sostenibile, gli acquisti verdi e, più di recente, una politica di investimenti sostenibili. Inoltre la Banca promuove attivamente la formazione di una cultura ambientale sia al proprio interno, con iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale, sia all'esterno, con le attività di analisi e ricerca e con la partecipazione a convegni e a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Per i settori di attività che possono avere un impatto non trascurabile sull'ambiente sono state ottenute specifiche certificazioni rilasciate da enti esterni: l'attività di produzione delle banconote è certificata dal 2004 secondo lo standard per la gestione ambientale ISO 14001; per il Centro Donato Menichella di Frascati, l'insediamento con il maggiore consumo energetico (oltre un quarto del totale), nel 2018 è stata ottenuta la certificazione secondo lo standard per la gestione dell'energia ISO 50001.

Gli obiettivi della politica ambientale della Banca trovano realizzazione in un programma biennale di azioni concrete. Una task force - composta da esperti di diverse funzioni della Banca - realizza le iniziative e ne segue lo

stato di avanzamento. Nel 2018 è stato creato un network tra le persone appassionate ai temi ambientali che lavorano nelle Filiali, con l'obiettivo di favorire lo scambio di idee, la diffusione di buone pratiche e la realizzazione di azioni mirate. Inoltre nel giugno 2019 è stato costituito un ulteriore gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di affrontare in modo organico il tema della finanza sostenibile nelle diverse funzioni istituzionali.

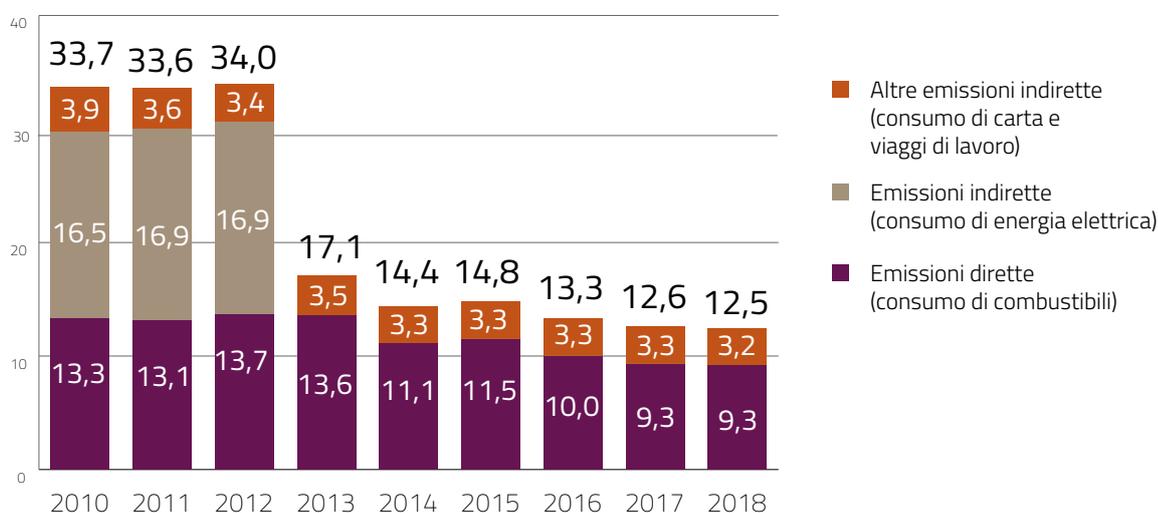
Il Rapporto ambientale

Il Rapporto ambientale rende conto dell'impegno della Banca nei diversi ambiti e dà conto dei risultati delle iniziative attraverso indicatori quantitativi calcolati secondo le linee guida internazionali. Il Rapporto fornisce un quadro organico sia dei miglioramenti ottenuti sia degli ambiti nei quali intervenire. L'impronta ecologica si è progressivamente ridotta nel tempo anche grazie alla nuova politica di investimenti sostenibili. Nel 2018 si è registrato un nuovo minimo nelle emissioni di CO₂ degli ultimi anni (figura 1). Queste emissioni – già dimezzate nel 2013 in seguito all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, cui si attribuisce convenzionalmente un quantitativo di emissioni pari a zero – si sono ulteriormente ridotte rispetto all'anno precedente, grazie a un minore consumo di carta.

CARBON FOOTPRINT - BANCA D'ITALIA

Emissioni di anidride carbonica (migliaia di tonnellate di CO₂)

FIGURA 1





BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

POLITICA AMBIENTALE DELLA BANCA D'ITALIA

L'ambiente è un bene comune da tutelare attraverso l'impegno concreto di tutte le componenti della società, a partire dalle Istituzioni. In coerenza con la visione strategica e consapevole della propria responsabilità nei confronti della collettività e verso le generazioni future, la Banca d'Italia - oltre a garantire il rispetto delle prescrizioni legislative in materia - si impegna a migliorare progressivamente la propria prestazione ambientale perseguendo questi obiettivi:

- **Uso sostenibile delle risorse**
 - tramite un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, degli impianti tecnologici e delle attrezzature informatiche;
 - promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - attraverso una riduzione del consumo di carta e un utilizzo consapevole delle risorse idriche.
- **Gestione ottimale dei rifiuti**
 - perseguendo la riduzione all'origine della produzione dei rifiuti;
 - attraverso il recupero dei rifiuti prodotti e, in particolare, delle banconote logore triturate;
 - favorendo il riutilizzo, anche per finalità sociali, dei beni dismessi.
- **Mobilità sostenibile**
 - promuovendo l'utilizzo di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale sia nei viaggi di lavoro, sia negli spostamenti casa-lavoro del personale;
 - ampliando il ricorso al lavoro a distanza e agli strumenti di comunicazione telematica.
- **Acquisti "verdi"**
 - attraverso una politica degli acquisti che incentivi l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in materia ambientale, sociale e in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
 - acquistando, a condizione di pari funzionalità, strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita.
- **Cultura ambientale**
 - attraverso la formazione, la sensibilizzazione e un progressivo accrescimento della consapevolezza ambientale del personale;
 - promuovendo una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente da parte dei soggetti con cui la Banca interagisce;
 - attraverso l'attività di analisi e ricerca sui temi ambientali e cooperando con altre Istituzioni.

Tale impegno si realizzerà attraverso:

- la pianificazione periodica di obiettivi e di azioni concrete di miglioramento;
- l'adozione di soluzioni organizzative, tecniche e gestionali innovative ed efficaci;
- l'utilizzo di idonei strumenti di monitoraggio e controllo;
- la misurazione sistematica di tutti i principali indicatori ambientali;
- la comunicazione periodica e trasparente degli impegni assunti e dei risultati ottenuti.

I Responsabili delle Strutture e tutto il personale della Banca sono impegnati in questo percorso di miglioramento; i risultati conseguiti saranno analizzati periodicamente al fine di definire le linee di azione da intraprendere.

Roma, settembre 2015

IL GOVERNATORE



energia

Ridurre i consumi di energia, conseguire una maggiore efficienza energetica e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono obiettivi perseguiti sia attraverso interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici e sugli impianti tecnologici sia tramite l'adozione di misure gestionali.

Interventi di manutenzione e gestionali

Il Centro Donato Menichella di Frascati, sito con il maggiore consumo di energia (oltre un quarto del totale) anche per la presenza di uno dei due centri di elaborazione dati della Banca, è dotato di un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma ISO 50001. Oltre all'installazione di capillari sistemi di misurazione e monitoraggio dei consumi, sono in corso di realizzazione numerosi interventi di efficientamento energetico. Nel 2018 sono stati sostituiti numerosi corpi illuminanti con lampade a led: l'intervento ha consentito un risparmio di circa 370.000 kWh nell'anno; il programma di sostituzione, tuttora in corso, porterà a una riduzione di consumi di energia elettrica stimabile in ulteriori 300.000 kWh all'anno.

Nell'edificio di largo Bastia a Roma, che ospita il secondo centro di elaborazione dati, per raggiungere maggiori livelli di efficienza energetica sono state installate pellicole solari sui vetri degli infissi; sono inoltre in fase di completamento i lavori di coibentazione delle coperture.

In ciascuno dei due centri di elaborazione dati sono presenti cinque "isole" (unità modulari per l'alloggiamento degli elaboratori) ad efficienza energetica, che ospitano circa il 40 per cento della potenza elaborativa complessiva.

Nello stabilimento di produzione delle banconote (Roma), secondo edificio per consumo di energia, sono state installate nuove torri evaporative (sistemi per smaltire il calore prodotto dagli impianti di climatizzazione) ad alta efficienza energetica: l'intervento, oltre a più che dimezzare l'utilizzo di acqua industriale, consentirà un risparmio di energia elettrica di circa un milione di kWh all'anno, pari al sei per cento dei consumi medi dello stabilimento.

A Palazzo Koch (Roma) è stata effettuata la sostituzione di alcuni infissi

-10%

*Riduzione dei
consumi energetici
dal 2014 al 2018*



energia

con sistemi ad alte prestazioni energetiche e sono stati realizzati diversi interventi sugli impianti tecnologici. Nella stagione estiva del 2019 una parte del calore prodotto dai gruppi frigoriferi degli impianti di condizionamento è stata recuperata e utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria: questa soluzione tecnologica ha consentito di azzerare nello stesso periodo i corrispondenti consumi di gas metano e le relative emissioni. Entro il 2020 sarà rinnovata la centrale termica con vantaggi attesi in termini di minori consumi di gas e maggiore efficienza.

In numerosi edifici di Roma e della rete delle Filiali è in corso di realizzazione un progetto per la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led,



caratterizzate da minori consumi e maggiore durata. Prosegue inoltre il piano di riconversione a metano degli impianti di riscaldamento a gasolio, con vantaggi in termini di maggiore efficienza e di ridotte emissioni di sostanze inquinanti: dopo la Sede di Firenze, è stato realizzato un impianto a metano presso la Filiale di Salerno. Nei prossimi anni saranno riconvertiti a gas gli ultimi due impianti tuttora a gasolio (escludendo le Filiali in Sardegna).

Con l'obiettivo di conseguire più elevate prestazioni energetiche, in diversi stabili sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria quali il rinnovo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e dei relativi sistemi di regolazione e gestione, la sostituzione di parte degli infissi con sistemi ad alte prestazioni, l'incremento del grado di isolamento delle coperture. Alcuni tra gli interventi realizzati o programmati sono emersi grazie alle diagnosi energetiche effettuate nei diversi edifici.

Cantieri

I lavori per il totale riordino edile e impiantistico dello stabile sito in via delle Quattro fontane a Roma sono in fase avanzata e termineranno nel 2020. La classe energetica dell'edificio sarà sostanzialmente migliorata e passerà probabilmente dalla classe F alla classe B grazie a una serie di interventi tra i quali: la coibentazione delle strutture murarie verticali e orizzontali, l'installazione di infissi con alte performance di isolamento termico, l'adozione





di sistemi di recupero dell'energia termica, l'utilizzo di lampade a led, la produzione di acqua calda sanitaria con sistemi a pompa di calore, la gestione automatica degli impianti in base ai parametri climatici esterni e all'effettiva presenza di personale nell'edificio.

Sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate, delle coperture e degli impianti dell'edificio di via Milano 60 a Roma, che consentiranno un notevole miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio, la cui classe energetica passerà dalla E alla A2.

Fonti rinnovabili

La Banca acquista sul mercato, sin dal 2013, esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate.

I due impianti fotovoltaici dell'Istituto, installati rispettivamente presso lo stabilimento di produzione delle banconote e sull'edificio che ospita la Filiale di Catania, hanno consentito la produzione di energia elettrica in totale autonomia pari rispettivamente a 26.750 kWh e 13.500 kWh.

Un terzo impianto fotovoltaico è stato installato nel corso del 2019 presso la Filiale di Catanzaro; entro il 2020 il Centro Donato Menichella sarà dotato di un impianto fotovoltaico in grado di produrre circa 380.000 kWh all'anno.

100%

Quota di energia elettrica
proveniente da fonti
rinnovabili nel 2018

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)

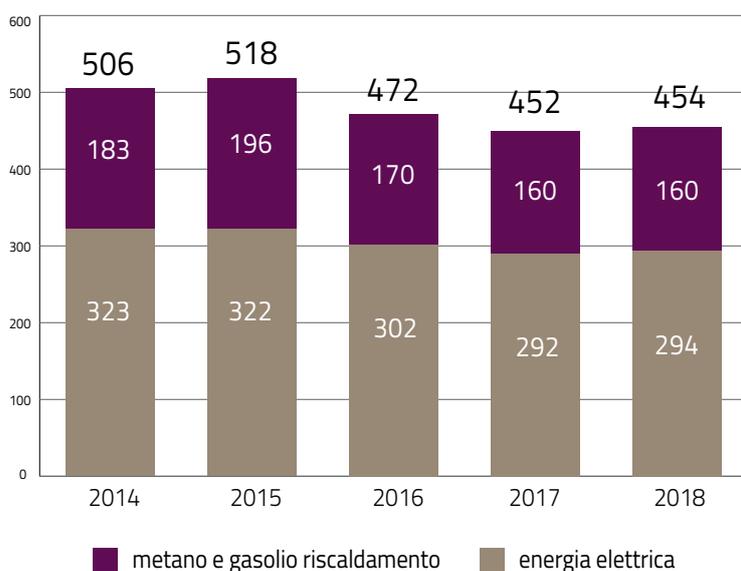


FIGURA 2

Iniziative di sensibilizzazione

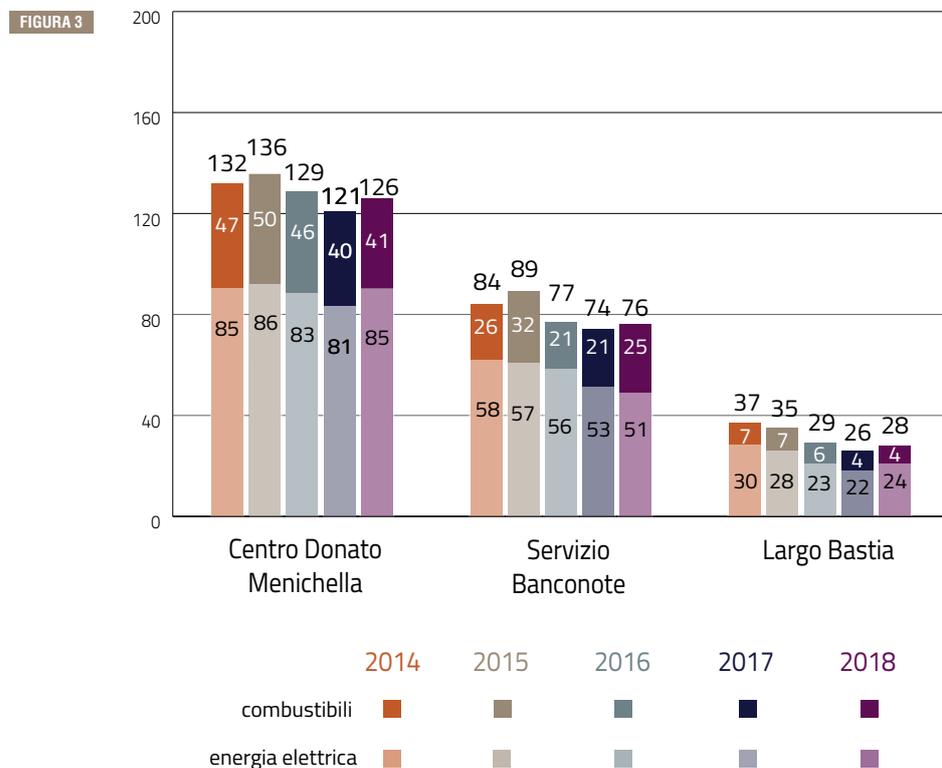
Nel febbraio 2019 abbiamo aderito alla giornata per il risparmio energetico *M'illumino di meno*, spegnendo le illuminazioni esterne degli edifici e sensibilizzando il personale ad adottare comportamenti quotidiani più ecosostenibili. Inoltre il 30 marzo, insieme ad altre banche centrali europee, abbiamo partecipato all'iniziativa di mobilitazione globale *Earth hour* promossa dal WWF.

Consumi

Nel 2018 si è registrato un lieve incremento nei consumi di energia elettrica rispetto all'anno precedente, mentre il consumo di combustibili per il riscaldamento (quasi esclusivamente gas metano) è rimasto costante (figura 2). Dall'analisi dei consumi rappresentati in figura 3 si nota in particolare un

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)





incremento nei consumi di energia elettrica nei due siti dove sono ospitati i centri di elaborazione dati della Banca. Questo aumento è dovuto sia a numerosi rinnovi tecnologici (parco server, reti, ecc.) che hanno richiesto il funzionamento contemporaneo dei vecchi e dei nuovi elaboratori, sia a una fisiologica crescita delle infrastrutture ICT, connessa anche all'assunzione di nuovi compiti che hanno comportato la necessità di una maggiore potenza elaborativa. La tendenza riscontrata nel 2018 è confermata anche nei dati relativi al primo semestre del 2019.

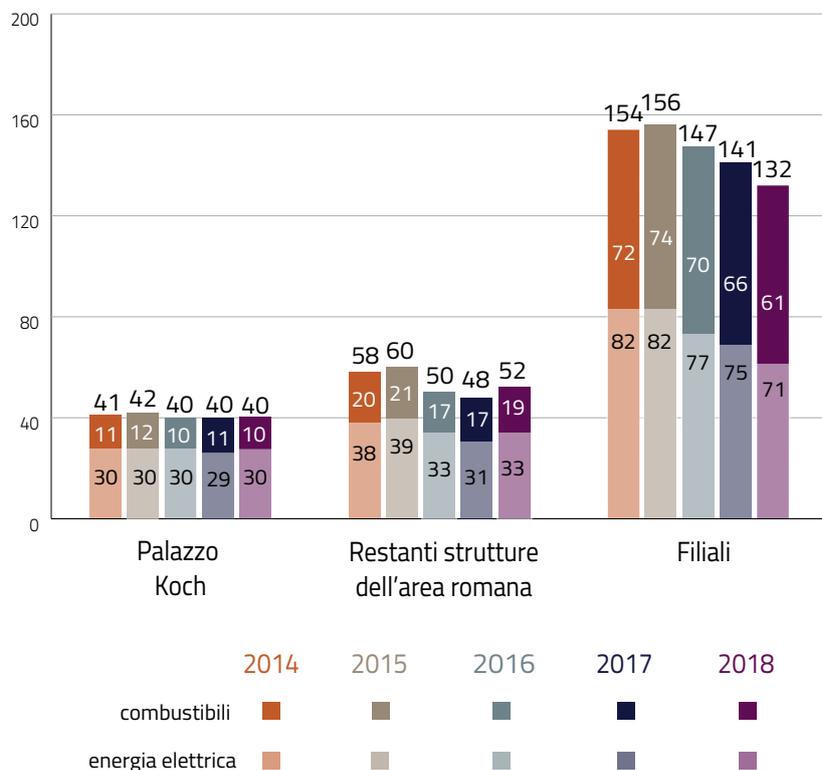
In figura 4 sono rappresentati i dati relativi agli edifici dove si svolgono principalmente attività d'ufficio: a Palazzo Koch i consumi complessivi sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente mentre negli altri edifici dell'area romana si è registrato un aumento nei consumi di energia elettrica e di gas metano. I consumi energetici delle Filiali si sono ridotti di oltre il 6 per cento rispetto al 2017.

-14%

Riduzione dei consumi energetici delle Filiali tra il 2014 e il 2018

ENERGIA - BANCA D'ITALIA

Totale consumi energetici (terajoule)



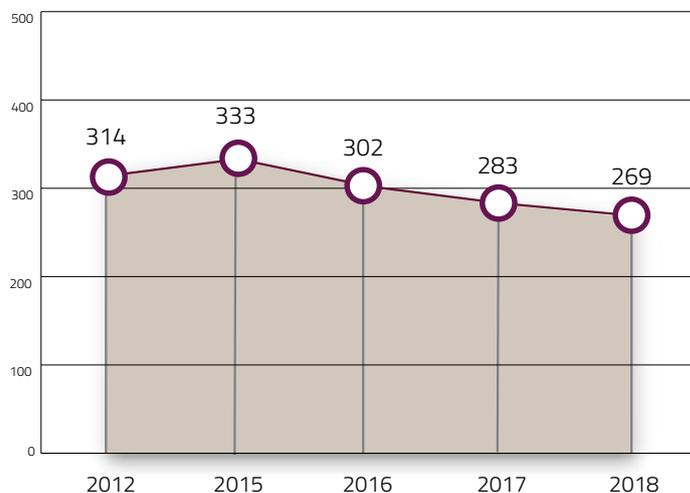
-14%
*Riduzione del consumo
di acqua potabile
tra il 2014 e il 2018*

Negli edifici istituzionali l'acqua è utilizzata principalmente per usi civili; laddove disponibile, si utilizza acqua non potabile per l'irrigazione delle aree verdi o per gli usi industriali (produzione delle banconote e torri evaporative per la produzione di acqua refrigerata). Nel 2018 il consumo complessivo di acqua potabile è stato pari a 269.000 metri cubi, pari a circa il 5 per cento in meno rispetto all'anno precedente (figura 5).

ACQUA - BANCA D'ITALIA

Consumi di acqua potabile (migliaia di metri cubi)

FIGURA 5



I tre edifici con il maggior numero di persone consumano oltre il 40 per cento del fabbisogno complessivo di acqua potabile (figura 6).

Per il Centro Donato Menichella si è registrata una flessione sia nei consumi di acqua potabile sia in quelli di acqua non potabile (figura 7).

Sono risultati in diminuzione anche i consumi idrici di Palazzo Koch.



ACQUA - BANCA D'ITALIA

Consumi di acqua potabile (percentuale)

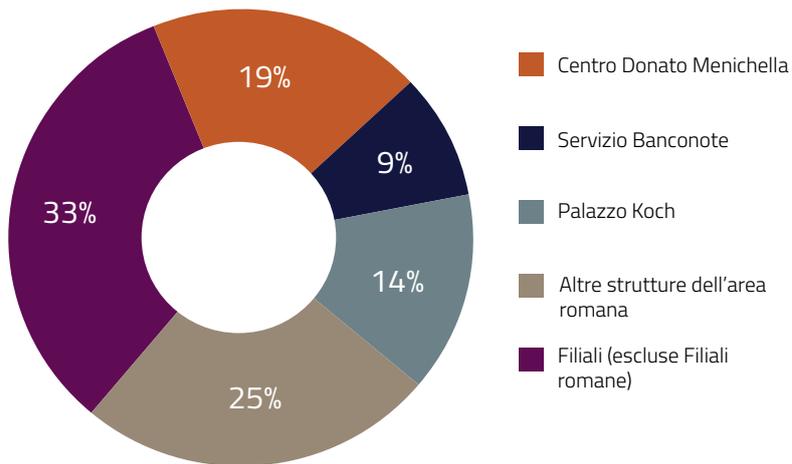


FIGURA 6

Presso lo stabilimento di produzione delle banconote i consumi sono risultati pari a circa 23.000 metri cubi di acqua potabile e 78.000 metri cubi di acqua non potabile, in flessione rispetto all'anno precedente.

ACQUA - CENTRO DONATO MENICHELLA

Consumi di acqua (migliaia di metri cubi)

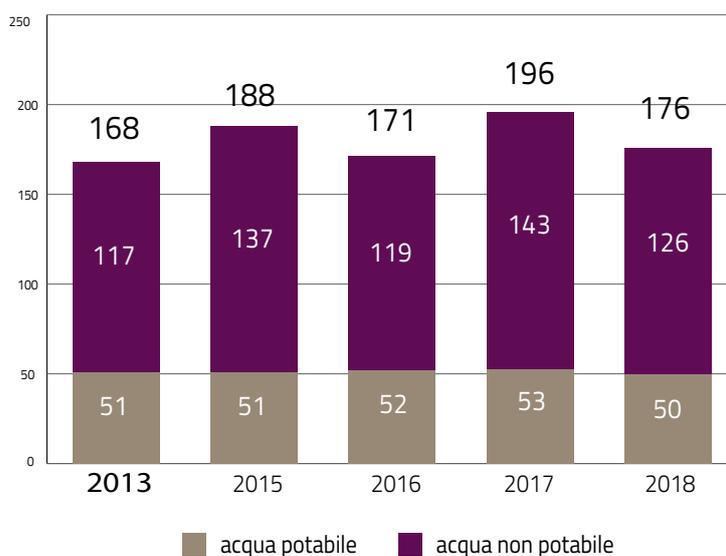


FIGURA 7

La Banca produce diversi documenti, quali comunicazioni con i soggetti esterni, pubblicazioni, bollettini, quaderni didattici per l'educazione finanziaria.

-26%

Riduzione della fornitura di carta uso ufficio dal 2014 al 2018

Carta a uso ufficio

Nel tempo sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati alla dematerializzazione dei documenti e allo snellimento dei processi. Con il sistema di gestione documentale digitalizzato, che integra la firma elettronica e la posta elettronica certificata, le comunicazioni

CARTA - BANCA D'ITALIA

Fornitura di carta in risme A3 e A4 uso ufficio (migliaia di chilogrammi)

FIGURA 8



all'interno dell'Istituto sono effettuate esclusivamente in modalità digitale; le comunicazioni con l'esterno avvengono prevalentemente per via telematica a eccezione di una quota (nel 2018 pari a circa il 13 per cento) di comunicazioni firmate elettronicamente e inviate su supporto cartaceo. Con il progressivo completamento delle nuove procedure informatiche destinate a supportare le attività del comparto operativo contabile delle



CARTA - BANCA D'ITALIA

Percentuale di fornitura di carta riciclata sul totale

FIGURA 9



Filiali, sarà possibile conseguire nei prossimi anni un risparmio di circa cinque milioni di fogli di carta all'anno: le iniziative prevedono, infatti, la quasi completa dematerializzazione della modulistica a supporto delle diverse funzionalità.

Con l'obiettivo di ridurre la quantità in peso di carta utilizzata, dal 2014 si acquistano risme di fogli di carta bianca con grammatura di 75 grammi per metro quadro, in luogo di quella standard da 80. Dal 2018 si acquista unicamente carta bianca provvista di marchio di qualità ecologica Ecolabel UE, che attesta il rispetto di elevati standard ambientali in tutto il processo di produzione.

Per sensibilizzare il personale a ridurre la stampa su carta dei documenti e nell'ottica di promuovere un maggiore ricorso agli strumenti informatici, è stata indetta per il secondo anno consecutivo la Giornata senza carta: in occasione di questo evento è stata registrata una riduzione del 26 per cento del numero di stampe rispetto a una giornata di lavoro ordinaria.

Nel 2018 si è registrato il valore minimo negli acquisti di carta in risme ad uso ufficio nell'ultimo quinquennio (figura 8).

Da diversi anni è stata anche introdotta la possibilità di utilizzare carta riciclata in risme di formato A4, prodotta interamente da fibre riciclate post-consumo, dotata di certificazioni di qualità ecologica Ecolabel UE e Der Blaue

13,7

*Fogli di carta A4 consumati
in media in un giorno
da ciascun dipendente*



Engel e prodotta in uno stabilimento con certificazione ambientale EMAS. Nel 2018 è stato previsto l'acquisto anche di carta riciclata in formato A3. La quota di carta riciclata acquistata nell'anno è stata del 46 per cento (figura 9), in lieve flessione rispetto all'anno precedente; 7 Filiali (Aosta, Bolzano, Catanzaro, Genova, Padova, Reggio Calabria e Torino) hanno acquistato esclusivamente carta riciclata e in altre 4 Filiali la percentuale è stata superiore al 90 per cento.

Pubblicazioni

Tutte le pubblicazioni della Banca sono disponibili in formato elettronico sul sito internet. Grazie all'introduzione delle nuove apparecchiature di stampa digitale, nel 2018 è stata introdotta una politica di stampa a richiesta per tutte le pubblicazioni: questa innovazione ha consentito di diminuire ulteriormente i consumi di carta (figura 10) e di conseguire maggiori livelli di efficienza. Per un numero limitato di pubblicazioni, tra le quali quelle diffuse in occasione delle Considerazioni finali del Governatore, sono

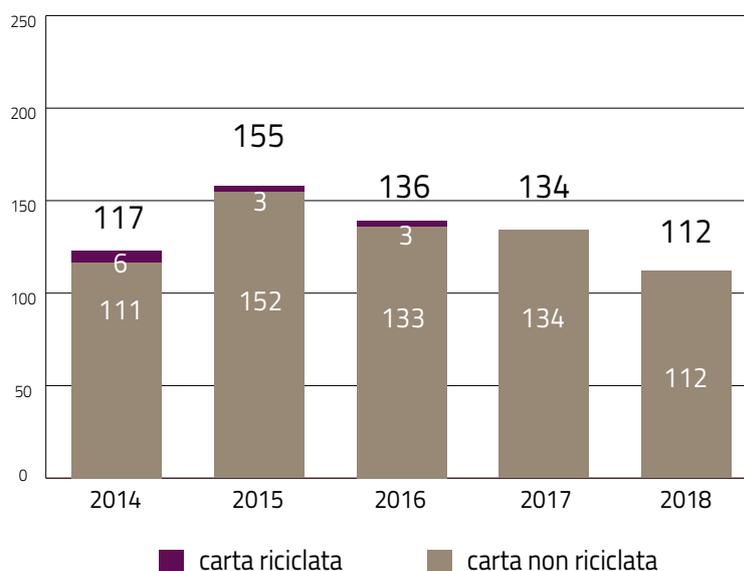
-45%

Riduzione della carta utilizzata per la stampa delle pubblicazioni della Banca tra il 2010 al 2018

CARTA - CENTRO STAMPA BANCA D'ITALIA

Carta utilizzata per pubblicazioni (migliaia di chilogrammi)

FIGURA 10





carta

stampate copie cartacee da distribuire alle persone intervenute. La tiratura di queste pubblicazioni è stata progressivamente ridotta nel tempo: ad esempio per la Relazione annuale si è passati da 12.000 copie stampate nel 2009 a 2.700 copie nel 2019. Per queste pubblicazioni viene utilizzata carta certificata con marchi ecologici, che attestano un ridotto impatto ambientale nella relativa filiera di produzione.



Gli obiettivi prioritari in tema di gestione dei rifiuti sono ridurre all'origine la quantità dei rifiuti prodotti e privilegiare il riutilizzo, il riciclo o il recupero energetico rispetto allo smaltimento in discarica.

I rifiuti prodotti dalle attività d'ufficio (carta, plastica, cartucce esauste del toner, pile esauste) e dalle mense interne (rifiuti organici, contenitori di vetro, plastica e metalli) sono raccolti in maniera separata e avviati a riciclo. In continuità con gli anni precedenti, i pasti non consumati nelle mense interne sono donati a organizzazioni di beneficenza (nella mensa del Centro Donato Menichella sono stati raccolti e donati più di 17.800 pasti).

Presso le sedi di Roma è attiva la raccolta di occhiali e cellulari usati: nel 2018 sono stati donati 300 occhiali a un'associazione senza scopo di lucro e dopo una fase di selezione sono inviati alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo; i 115 cellulari raccolti sono stati donati a un'associazione che si occupa dell'inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro.

Inoltre nell'ottica di privilegiare, rispetto allo smaltimento, il riutilizzo a fini sociali dei beni dismessi, nel 2018 oltre 780 arredi non più reimpiegabili in Banca sono stati donati alle scuole e alle associazioni senza finalità di lucro che ne avevano fatto richiesta.

Banca d'Italia *plastic free*

Le materie plastiche sono le componenti principali dei rifiuti trovati lungo le coste, sulla superficie del mare e sul fondo dell'oceano. Si tratta di una minaccia per le specie marine e gli ecosistemi, ma anche di un rischio per la salute umana, con implicazioni significative su importanti settori economici.

Nel 2019 abbiamo avviato un progetto per diventare un'istituzione *plastic free*, attraverso la progressiva riduzione dell'uso dei materiali di plastica monouso. In tutte le sedi dell'area romana e in diverse Filiali:



i bicchieri di plastica erogati dai distributori di bevande calde sono stati sostituiti con altri di carta compostabile; nelle mense sono stati eliminati del tutto i piatti di plastica monouso mentre i bicchieri monouso sono stati sostituiti con altri del tipo riutilizzabile; in tutti gli eventi organizzati nelle sedi della Banca sono utilizzate solo bottiglie e bicchieri di vetro in sostituzione della plastica. Entro la fine del 2019 saranno installati erogatori di acqua alla spina nelle mense e saranno distribuite borracce a tutti i dipendenti.

Rifiuti speciali

I rifiuti speciali che si originano dal processo di stampa delle pubblicazioni della Banca e dallo stabilimento di produzione delle banconote sono gestiti in modo da favorire il recupero (riciclo e recupero energetico) e minimizzare lo smaltimento in discarica.

La figura 11 illustra la quantità di rifiuti speciali originati nel processo di progettazione e stampa delle banconote: nel 2018 oltre i tre quarti dei rifiuti prodotti sono stati avviati a recupero.

RIFIUTI - SERVIZIO BANCONOTE

Rifiuti speciali prodotti (migliaia di chilogrammi)

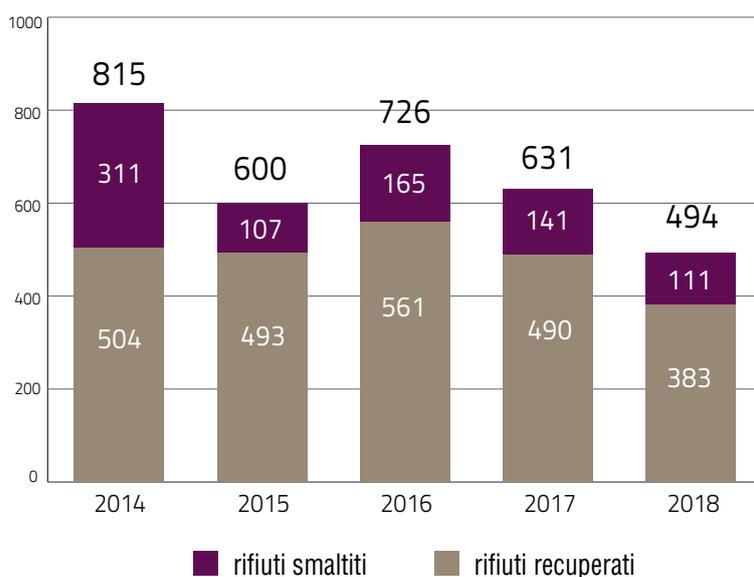


FIGURA 11

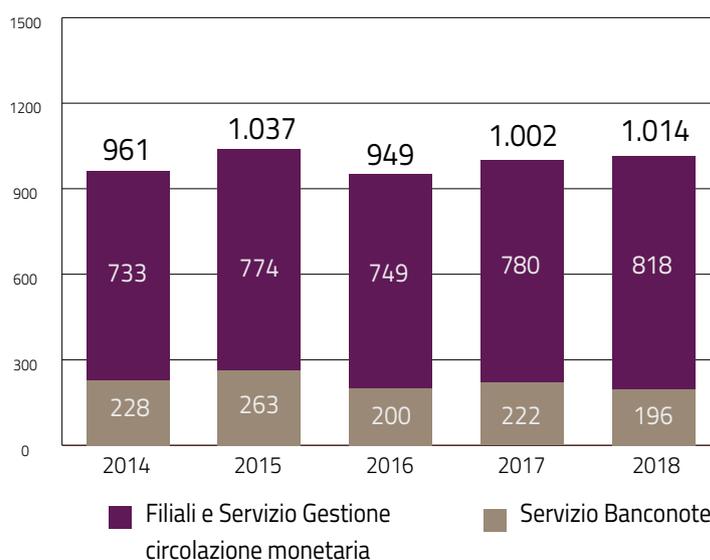
banconote triturate

La Banca d'Italia provvede alla stampa delle banconote presso lo stabilimento produttivo gestito dal Servizio Banconote. Cura, inoltre, presso il Servizio Gestione circolazione monetaria e presso 34 Filiali la selezione periodica delle banconote in circolazione, con l'obiettivo di garantire i previsti standard di qualità del contante: le banconote che in fase di selezione sono giudicate non più idonee alla circolazione, in quanto logore o usurate, sono ridotte in frammenti.

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Produzione di rifiuti costituiti da banconote triturate
(migliaia di chilogrammi)

FIGURA 12



La figura 12 mostra la produzione nell'ultimo quinquennio dei rifiuti cartacei che si originano nel processo di produzione delle banconote (scarti di produzione, rifili e carta utilizzata per l'avvio delle macchine da stampa) e dei rifiuti costituiti da banconote logore triturate a valle del processo di selezione.

In linea con quanto avviene nelle altre banche centrali dell'Eurosistema, si promuove il recupero energetico di questi rifiuti, che rappresenta la modalità di trattamento più idonea dal punto di vista ambientale: nel 2018 la quota di banconote triturate inviata a impianti di termovalorizzazione è stata pari all'83 per cento (figura 13).



banconote triturate

RIFIUTI - BANCA D'ITALIA

Percentuale in peso di rifiuti costituiti da banconote triturate

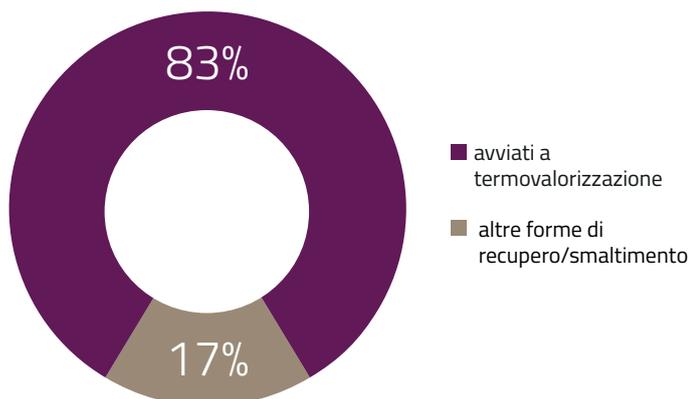


FIGURA 13



mobilità sostenibile

L'utilizzo di mezzi di trasporto nel percorso casa-lavoro e nei viaggi di lavoro comporta un impatto sull'ambiente in termini di emissioni di anidride carbonica e sostanze inquinanti.

Spostamenti casa lavoro

Per ridurre l'impatto connesso con gli spostamenti casa-lavoro si favorisce il telelavoro (figura 14) e il ricorso al lavoro delocalizzato (1.379 fruitori nel 2018).

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA

Numero di dipendenti in telelavoro

FIGURA 14



Inoltre si promuove l'uso di mezzi elettrici per raggiungere il posto di lavoro: i dipendenti possono utilizzare 25 torrette di ricarica installate presso i principali edifici di Roma e Frascati. Nel 2019 per gli addetti al Centro Donato Menichella di Frascati è stato attivato un servizio di car pooling per incentivare l'uso condiviso di automobili private tra colleghi, con il fine principale di ridurre le emissioni inquinanti oltre che i costi di spostamento. Sono state stipulate convenzioni con le primarie società di car sharing e scooter sharing (elettrico e tradizionale) per la mobilità individuale dei colleghi.



Spostamenti per motivi di lavoro

Per ridurre gli spostamenti per motivi di lavoro e le connesse emissioni, è stato portato a 120 il numero di impianti di videoconferenza presenti nei diversi edifici. Nel 2018 sono stati effettuati oltre 9.000 collegamenti in videoconferenza (figura 15), per un totale di circa 2.870 riunioni: il 18 per cento degli incontri si sono svolti con istituzioni nazionali e il 15 per cento con interlocutori internazionali.

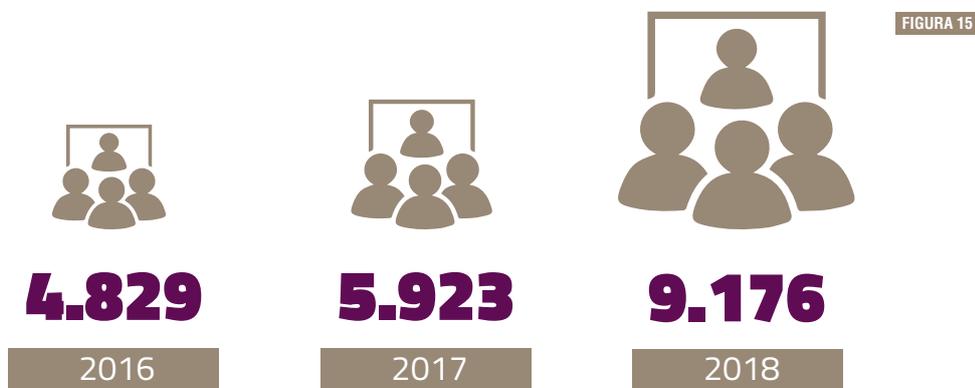
Nel 2018 è proseguita la politica di sostituzione del parco auto aziendale obsoleto con mezzi elettrici a noleggio. È stato portato a 16 il numero di auto elettriche, di cui 5 a disposizione dei dipendenti per spostamenti di servizio tra le sedi di Roma e Frascati.

391

Kg di CO₂ emessa da ciascun dipendente per viaggi di lavoro

MOBILITA' - BANCA D'ITALIA

Numero di videoconferenze effettuate



Inoltre sono state stipulate convenzioni con il servizio di car sharing del Comune di Roma per la mobilità di servizio ed è diventato operativo un servizio di bike sharing aziendale con 10 biciclette a pedalata assistita utilizzabili per gli spostamenti tra le sedi di Roma. Alla luce del successo dell'iniziativa, il numero delle biciclette elettriche sarà ulteriormente incrementato.

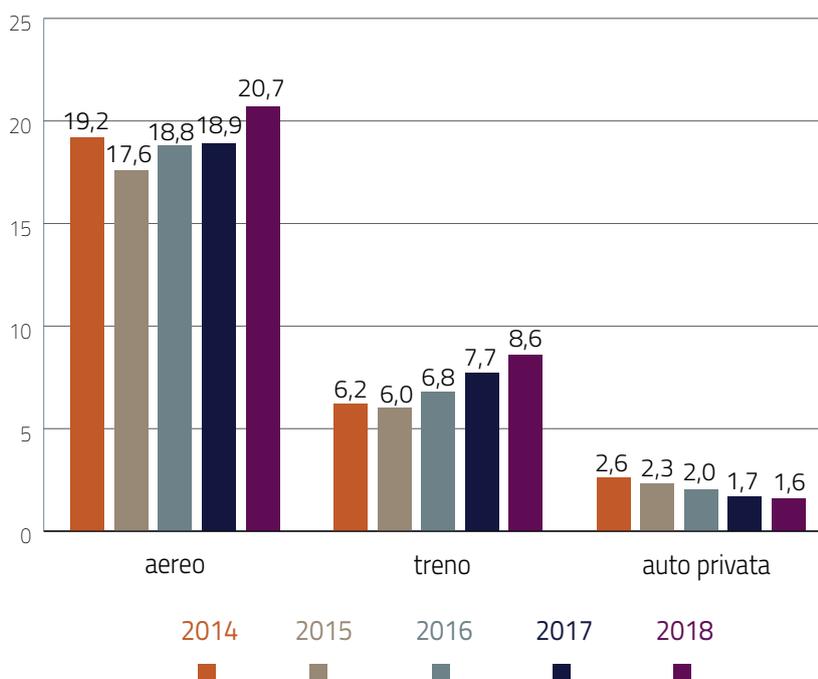
Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del personale sugli impatti ambientali dei viaggi di lavoro, le strutture alberghiere convenzionate sono



BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Confronto fra le distanze percorse per mezzo di trasporto (milioni di chilometri)

FIGURA 16



classificate secondo un punteggio di sostenibilità ambientale, aggiornato annualmente ed elaborato sulla base di un questionario.

Il numero di chilometri complessivi percorsi per viaggi di lavoro è risultato in aumento dell'8,6 per cento rispetto all'anno precedente: sono aumentati sia i chilometri percorsi in aereo sia quelli in treno, mezzo di

FIGURA 17

BUSINESS TRAVEL - BANCA D'ITALIA

Percentuale delle tratte Roma - Milano effettuate in treno





mobilità sostenibile

trasporto a minore impatto ambientale. Il ricorso all'auto privata è progressivamente diminuito nell'ultimo quinquennio.

Nella tratta maggiormente percorsa, tra Roma e Milano, si è registrato nel tempo un progressivo maggiore utilizzo del treno rispetto all'aereo (figura 17). Dal 2017 è previsto l'uso esclusivo del treno in luogo dell'aereo nelle tratte servite da treni ad alta velocità con tempi di percorrenza inferiori a quattro ore.

+8,6%

*Aumento dei km percorsi
rispetto al 2017*



acquisti verdi

Siamo impegnati a ridurre l'impronta ecologica delle attività istituzionali anche attraverso una politica di acquisti verdi, che possa contribuire a orientare il mercato verso lo sviluppo di beni e servizi più ecosostenibili.

Nelle procedure di appalto sono utilizzati i criteri ambientali minimi (CAM) emanati dal Ministero dell'Ambiente. Sono inoltre previsti laddove possibile: (a) il possesso di certificazioni ambientali, come requisito di accesso alla procedura di gara; (b) clausole ecologiche di esecuzione dei servizi; (c) marchi di qualità ecologica per i beni oggetto dell'appalto; (d) punteggi premianti per le aziende più green (nelle gare con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Si promuove anche l'adozione da parte dei fornitori delle migliori pratiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro e sotto il profilo sociale.

Nella gara per i servizi di pulizia degli stabili, oltre al requisito di partecipazione relativo al possesso della certificazione ambientale ISO





acquisti verdi

14001, sono state inserite clausole contrattuali che prevedono l'utilizzo di prodotti di pulizia con etichetta ambientale Ecolabel e di macchine, attrezzature e soluzioni tecniche che consentano una riduzione dei consumi idrici ed elettrici. Numerose clausole ecologiche sono state inserite nella procedura per i servizi di ristorazione aziendale.

Nelle procedure di gara per i servizi di manutenzione edile e impiantistica degli edifici istituzionali sono stati attribuiti punteggi premianti per: il possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001), energetiche (ISO 50001), in materia di sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001 e ISO 45001) e di responsabilità sociale (SA 8000); l'impegno a effettuare interventi di efficientamento sugli impianti tecnologici e sull'involucro edilizio. Sono state previste clausole verdi anche nella procedura di gara per la realizzazione del Museo della moneta e della finanza a Roma, tra le quali l'adozione di specifiche misure di mitigazione dell'impatto ambientale del cantiere indicate nel Piano di sostenibilità ambientale.

Negli acquisti di apparati informatici si prevedono specifiche tecniche migliorative sotto il profilo dell'efficienza energetica.



investimenti sostenibili

L'attenzione della Banca alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità si estende anche alla gestione del proprio portafoglio di investimento.

Nel 2018 la Banca ha deciso di integrare fattori ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance, ESG) nel processo di selezione degli investimenti azionari in euro, che alla fine dell'anno ammontavano a circa 8 miliardi (146 titoli di società quotate, pari al 6 per cento del portafoglio finanziario).

L'integrazione dei criteri ESG nella selezione degli emittenti si basa su due principi: (a) esclusione di società che operano prevalentemente in settori non conformi ai principi dello [United Nations Global Compact](#) (attività controverse nei settori ad alto rischio quali tabacco e armi nucleari, chimiche o biologiche); (b) preferenza per le società con i punteggi migliori sotto i profili ESG.

Complessivamente, per effetto dei criteri adottati, gli indicatori ambientali associati al nuovo portafoglio azionario in euro della Banca hanno conseguito un miglioramento: i livelli di emissioni totali di gas serra sono diminuiti del 23 per cento circa (0,76 milioni di tonnellate), il consumo di energia si è ridotto del 30 per cento circa (7,67 milioni di gigajoule) e quello di consumo di acqua del 17 per cento circa (6,95 milioni di metri cubi).

La Banca è impegnata a proseguire in questa direzione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente gli indicatori di sostenibilità dei propri investimenti azionari e di estendere l'approccio ESG anche alla gestione di altre categorie di investimenti finanziari, quali, ad esempio, le obbligazioni societarie.



cultura ambientale

Attività di analisi e ricerca

La Banca contribuisce con le attività di ricerca e analisi dei propri economisti al dibattito sui temi ambientali. I lavori di ricerca approfondiscono la relazione tra economia, finanza, energia e ambiente. Nell'ottobre del 2018 è stato pubblicato nelle collane della Banca il lavoro *Natural catastrophes and bank lending: the case of flood risk in Italy* (Questioni di economia e finanza, n. 457), che propone un'analisi della relazione tra il rischio di catastrofi naturali, elevato per le caratteristiche morfologiche del territorio italiano e in aumento per i cambiamenti climatici, e il credito bancario. Nel febbraio del 2019 è stato pubblicato lo studio *The impact of carbon risk on stock returns: evidence from the European electric utilities* (Journal of Sustainable Finance & Investment), che indaga l'effetto del carbon risk sui rendimenti azionari delle utilities energetiche europee.

Nel maggio 2019 il Governatore è intervenuto al *Festival dello sviluppo sostenibile* con un discorso dal titolo *Sviluppo sostenibile e rischi climatici: il ruolo delle banche centrali*.

Congressi e seminari

L'Istituto organizza e ospita diversi congressi e seminari sui temi dell'energia e dell'ambiente: nel settembre del 2018 si è tenuto il convegno *Le sfide in campo energetico per l'economia italiana e il funzionamento del mercato elettrico: decarbonizzazione, tutela dei consumatori, mercato*, cui hanno partecipato rappresentanti dei principali enti che si occupano di energia (quali GSE, Unione Petrolifera, IEFE-Bocconi, RSE, ENEA, Terna, Axpo); nel dicembre 2018 è stato ospitato un seminario con i principali esperti sul tema della povertà energetica; nel giugno 2019, presso ARERA, ricercatori della Banca hanno presentato il primo *Rapporto dell'Osservatorio italiano sulla povertà energetica (OIPE)*. Nel luglio 2019 è stato organizzato un workshop su *Sviluppo sostenibile, finanza e rischio climatico* con i principali operatori finanziari (tra cui ABI, Assogestioni, Federcasse, Unicredit, Intesa Sanpaolo, UBI Banca, ICCREA, Etica SGR) e rappresentanti dell'accademia.



Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali

La Banca partecipa attivamente alla definizione delle posizioni nazionali in materia ambientale con la presenza di propri esponenti nei comitati nazionali e internazionali.

A livello nazionale collabora con propri esperti alla redazione del rapporto [La situazione energetica nazionale](#), predisposto dal Ministero dello Sviluppo economico. Partecipa ai lavori del [Comitato per la stima del capitale naturale](#) e dell'[Osservatorio sulla finanza sostenibile](#), coordinati dal Ministero dell'Ambiente: nel 2018 la Banca ha coordinato lo svolgimento di un'indagine tra i principali operatori finanziari italiani per valutare il livello di preparazione del settore sui rischi connessi al clima e ha seguito la pubblicazione di un rapporto.

L'Istituto ha anche contribuito a definire la parte del Piano clima-energia sulla povertà energetica.

La Banca fornisce supporto tecnico al Ministero dell'Economia e delle finanze per i negoziati sulle proposte legislative che scaturiscono dal [Piano di azione per la finanza sostenibile](#) della Commissione europea.

A livello internazionale aderisce al Network for Greening the Financial System (NGFS), costituito alla fine del 2017 da alcune delle principali banche centrali e autorità di supervisione del mondo; il network coordina iniziative di studio e scambi di esperienze sulla gestione del rischio ambientale e climatico nel settore finanziario e svolge un ruolo di catalizzatore della transizione verso un'economia sostenibile.

Inoltre la regolare partecipazione ai gruppi di lavoro G20 su energia e finanza sostenibile, a sostegno delle attività del Ministero degli Affari esteri, del Ministero dello Sviluppo economico e del Ministero dell'Ambiente, contribuisce all'individuazione delle criticità legate ai rischi che i cambiamenti climatici possono apportare al sistema economico e finanziario, nonché all'esame delle migliori pratiche per mitigarli.

La Banca d'Italia contribuirà, insieme con le autorità di vigilanza degli altri paesi dell'Unione europea, all'adempimento dei mandati assegnati all'Autorità bancaria europea per identificare i rischi che i fattori di sostenibilità pongono alla stabilità del sistema finanziario. Parteciperà inoltre ai lavori di analisi in programma nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico europeo, che ha incluso i cambiamenti climatici nella mappa delle principali fonti di rischio per il 2019.



La Banca partecipa infine all'Environmental Network of Central Banks (ENCB), gruppo di lavoro informale composto da esponenti di 11 banche centrali, che promuove lo scambio delle migliori pratiche nella gestione degli aspetti ambientali interni. Nel settembre 2018 è stato ospitato presso il Centro Donato Menichella uno degli incontri semestrali del network.

Volontariato aziendale

L'Istituto incoraggia e sostiene la partecipazione su base volontaria del proprio personale a progetti con finalità sociali, in favore delle fasce più deboli della popolazione e per il recupero e la tutela dell'ambiente. In particolare, tra il 2018 e il primo semestre del 2019, sono state realizzate sette iniziative di volontariato aziendale in collaborazione con Legambiente, finalizzate a migliorare la fruizione di spazi di verde cittadino (a Roma e a Milano) o di tratti di litorale (ad Ancona e a Palermo). Vi hanno partecipato, su base volontaria, circa 135 dipendenti.

135

Partecipanti alle iniziative ambientali di volontariato

Promozione dell'ecologia nell'arte

Con l'obiettivo di supportare gli artisti che coniugano il loro progetto artistico con l'impegno sociale e l'attenzione alle tematiche verdi, nel 2018 sono state acquistate alcune opere di artisti coinvolti nel progetto *L'ecologia dell'arte*. Questi artisti hanno allestito un murale all'interno di una scuola di Roma con una vernice innovativa "mangiasmog" che, attraverso un meccanismo di fotocatalisi, riduce gli inquinanti e gli agenti patogeni dannosi.

Altre iniziative

Nell'ambito dei numerosi Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro) ospitati dalla Banca, nel 2018 è stato realizzato con gli studenti un progetto riguardante le tematiche ambientali; l'esperienza è stata ripetuta nel 2019 sia in Amministrazione centrale che nella Filiale di Catania.

L'edizione 2019 dell'iniziativa *Bimbi in ufficio* - che apre le porte delle sedi di lavoro ai figli dei dipendenti - è stata organizzata in collaborazione con Legambiente: i bambini sono stati coinvolti in attività ludico-educative sul tema del rispetto dell'ambiente e del mare.



metodologia

I dati contenuti in questa edizione del Rapporto ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2018. I grafici riferiti alla Banca d'Italia illustrano i dati relativi a tutti gli stabili istituzionali dove operano i Servizi dell'Amministrazione Centrale e le Filiali (figura 18); per i restanti grafici è specificato l'edificio o l'attività al quale gli stessi fanno riferimento.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018 era pari a 6.689 addetti (cfr. [Relazione sulla gestione e sulle attività della Banca d'Italia](#) disponibile sul sito internet), di cui 114 distaccati presso altre organizzazioni in Italia e 176 all'estero; negli stabili di Roma e Frascati operavano circa 4.500 persone.

Per il calcolo degli indicatori ambientali per dipendente (consumo di carta pro capite, ecc.) non si è tenuto conto della presenza, anche in via continuativa all'interno degli edifici, né del personale appartenente a ditte esterne né dei Carabinieri.

Gli indicatori ambientali sono stati calcolati secondo linee guida nazionali e internazionali. In particolare, ci si è avvalsi delle Linee guida sull'applicazione in banca degli indicatori ambiente del Global Reporting Initiative (GRI) - versione G4, ABI Lab (2018) - basate sul Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Si riporta di seguito una tabella di correlazione tra gli indicatori richiesti dallo standard di rendicontazione del GRI e le pagine del Rapporto dove gli stessi sono contenuti.

GRI Standards	riferimento pagina
103-2 Approccio di gestione	6
301-1 Materiali usati per peso o volume	14-16
301-2 Materiali riciclati usati	14-16
302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	8-11
302-3 Intensità di energia	10
302-4 Riduzione dei consumi energetici	8-11
303-1 Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	12-13
305-1 Emissioni di gas serra dirette	4
305-2 Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	4
305-3 Altre emissioni indirette di gas serra	4
305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	4

-90

Riduzione del numero di dipendenti rispetto all'anno precedente

FIGURA 18

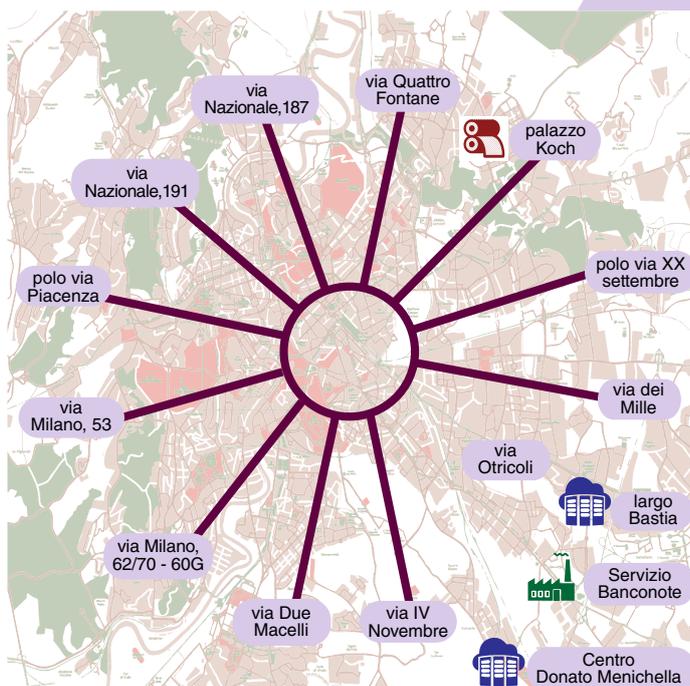
FILIALI

(sono escluse le n. 3 Filiali dell'area romana)

- regionali (19)
- specializzate nel trattamento del contante (5)
- altre Filiali (12)
- divisioni delocalizzate di vigilanza (3)
- chiuse nel 2016 (12)
- chiuse nel 2018 (10)



AREA ROMANA



- presenza di centro stampa
- presenza di attività industriali
- presenza di centro elaborazione dati

